

“ **PER FROSINONE OGGI** ”

La provincia che vogliamo.

Quello che gli imprenditori
chiedono alla politica.

Manifesto delle
Associazioni Imprenditoriali
della provincia di Frosinone.



“Per Frosinone Oggi”

Manifesto delle Associazioni Imprenditoriali della provincia di Frosinone

PREMESSA

Le Associazioni imprenditoriali dell'Industria, Commercio, Artigianato ed Agricoltura, si sono riunite per *analizzare* i principali problemi aperti sul territorio e *confrontarsi* sulle iniziative e sui progetti che le singole Associazioni stanno portando avanti *per sostenere le imprese* in questo periodo di difficoltà economica e sociale.

Le Associazioni imprenditoriali sono consapevoli della difficoltà di *garantire* le risorse economiche adeguate ad *assicurare* i molteplici interventi di cui necessiterebbe la provincia di Frosinone e le difficoltà amministrative e burocratiche che si frappongono al *raggiungimento degli obiettivi*.

Tale situazione, tuttavia, non può penalizzare ulteriormente il nostro territorio, le cui forze produttive, per prime, chiedono responsabilmente alle Amministrazioni Provinciale e Regionale, di *avviare con trasparenza e concretezza un nuovo metodo di confronto* con gli operatori economici. Un metodo che, peraltro, deve prevedere, necessariamente, una 'misurabilità' dell'efficacia dell'intervento politico-amministrativo.

Gli imprenditori della Provincia di Frosinone non chiedono interventi incompatibili con le risorse disponibili, ma hanno *bisogno di certezze* per *programmare le proprie scelte* per poter contribuire al rilancio economico e sociale della Provincia di Frosinone che sta vivendo una situazione economica di grande difficoltà ed incertezza.

Nel corso dell'incontro sono state inoltre analizzate le prospettive future del territorio, individuando delle *priorità* da sottoporre all'attenzione degli amministratori pubblici, ai quali vengono chiesti interventi seri e mirati.

I segnali di una lenta uscita dalla crisi che ha investito l'economia nazionale ed internazionale nei mesi scorsi continuano ad essere deboli ed incostanti. E' dunque in un momento come questo che *occorre "fare sistema"*, concentrandosi sulle cose essenziali, mettendo in comune idee e risorse per risolvere almeno i problemi più urgenti.

POLITICHE INFRASTRUTTURALI

Il potenziamento infrastrutturale materiale e immateriale rappresenta uno degli elementi fondamentali per la Ciociaria. In particolare si intende sollecitare la realizzazione delle seguenti opere considerate prioritarie:

- l'adeguamento della *SS 630 Ausonia – Cassino - Formia*, anche in una logica di rafforzamento e sviluppo del Porto di Gaeta;
- l'adeguamento della *SS 156 Monti Lepini* di collegamento Frosinone e Latina;
- l'adeguamento e rafforzamento dei *collegamenti interni con l'Abruzzo*;
- la realizzazione dell'*Aeroporto di Frosinone* all'interno del Piano Regionale del trasporto aereo;
- la ridefinizione del progetto *Interporto* nell'ambito di un "sistema produttivo" della logistica e del trasporto che si agganci ai corridoi europei;
- il rafforzamento della *rete ferroviaria* anche in una logica di possibile utilizzo dell'alta velocità sviluppando un collegamento veloce con Roma che faciliti gli interscambi.
- la definizione di un piano operativo per l'*infrastrutturazione telematica* al fine di un superamento dei ritardi sin qui accumulati investendo in tecnologie di nuova generazione;

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

Uno *snellimento della burocrazia*, a livello locale, regionale e nazionale è un altro punto fondamentale per dare nuovo slancio alle imprese.

In particolare, esistono alcuni interventi a costo zero per le istituzioni, che permetterebbero di facilitare la propensione all'imprenditorialità della nostra Provincia, gli investimenti, la cui realizzazione è spesso penalizzata da una eccessiva burocrazia.

Occorre ripristinare un "habitat" favorevole alle imprese che, nel rispetto delle normative vigenti, possa *liberare risorse per creare le opportunità* per il rilancio dello sviluppo economico del nostro territorio.

Si chiede che, coerentemente ad uno Stato di diritto, sia garantita una maggiore certezza sui tempi delle procedure, sulla loro osservanza da parte di tutti e sul ruolo degli enti pubblici coinvolti.

Di seguito si indicano alcuni interventi, a titolo non esaustivo, che, senza ulteriori oneri, possono fornire una risposta adeguata in tal senso:

- l'applicazione del *D.L. 185/2008* e relativi decreti, sulla certificazione dei crediti delle imprese nei confronti di Regione ed Enti locali per facilitarne la monetizzazione attraverso la cessione pro-soluto alle banche o intermediari finanziari tra cui Sace Factoring;
- una maggiore delega della Provincia sulla *pianificazione urbanistica* e sul *trasporto pubblico locale*;
- il decentramento a livello territoriale delle procedure relative agli interventi di *integrazione salariale straordinaria* nonché nelle procedure di cui alla *Legge 223/91*, nelle aziende che occupano meno di 100 unità in base all'art.6 della L.R. 7 agosto 1998 n.38.

POLITICHE DI SVILUPPO

In un'ottica di *rilancio economico*, risulta indispensabile la creazione di politiche di sviluppo tese allo *sviluppo* e alla *promozione di impresa* e soprattutto alla creazione di un forte e coeso sistema territoriale.

A tal proposito si ritengono prioritari i seguenti aspetti:

Ambiente ed energia

- definizione di un piano operativo che preveda la gestione integrata del *ciclo dei rifiuti*, ed un maggior coinvolgimento del sistema industriale anche negli *interventi di bonifica*;
- definizione di un piano operativo sul tema dell'energia per favorire e stimolare percorsi volti sempre più alla ricerca ed adozione di sistemi e soluzioni di *efficienza energetica*, la cultura del risparmio di energia e soprattutto la promozione dell'utilizzo di *energia da fonti rinnovabili e geotermiche* come acceleratori del nuovo modello di sviluppo eco-sostenibile da affermare quale prospettiva di medio periodo per superare l'attuale crisi economica;

In tale ambito è necessario stimolare e contribuire allo sviluppo di capacità di autoproduzione di energia elettrica in cogenerazione, anche favorendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili, in grado di facilitare il contenimento dei costi dell'energia e contemporaneamente favorire nuove occasioni di sviluppo;

- definizione di un piano operativo per lo *sviluppo delle aree agricole* ed, in tale quadro, prevedere l'attribuzione di risorse finalizzate al *recupero ambientale della Valle del Sacco* per ridisegnare nuove opportunità di sviluppo sostenibile dell'intera area.

Innovazione

- definizione di un piano operativo sul tema dell'innovazione e della ricerca per la *valorizzazione dei Poli di Eccellenza* come catalizzatori di opportunità di ricerca e trasferimento tecnologico per le PMI, in raccordo con grandi aziende e centri di ricerca nazionali ed internazionali con il coinvolgimento dell'Università di Cassino;

Credito

- definizione di un progetto complessivo con tutti i soggetti interessati, Enti pubblici, Banche ed Enti pubblici economici, per *facilitare l'accesso al credito* alle piccole e medie imprese anche per favorire la patrimonializzazione che preveda l'opportunità di istituire un fondo unico di cogaranzia a livello provinciale.

Logistica

- definizione di un piano operativo della logistica per il rilancio del settore, in considerazione della collocazione territoriale e dell'importanza strategica di questo comparto nella nostra Provincia, anche attraverso la richiesta del *riconoscimento di un sistema produttivo della logistica e del trasporto*.

Turismo

- definizione di un piano operativo di sostegno dello sviluppo turistico della nostra Provincia, mediante la realizzazione di nuove opere in grado di aggregare ricettività turistica e incrementare sensibilmente numero e permanenza media dei visitatori, nella logica di avere un *sistema integrato e organico a livello provinciale* che non disperda le risorse in troppe e isolate iniziative.

In tale quadro, particolare attenzione deve essere rivolta ad una reale valorizzazione delle aree interne anche attraverso la realizzazione di

strutture dedicate ed alla rivalutazione dei prodotti artigianali locali e dell'enogastronomia.

In particolare, in questa prima fase, consapevoli che il rilancio economico della provincia passa attraverso un'ampia serie di iniziative, le Associazioni indicano all'interno delle azioni in precedenza illustrate, alcune *priorità* i cui interventi non sempre costituiscono un impegno economico per le amministrazioni, ma implicano delle decisioni non più rinviabili:

- definizione dell'iter autorizzativo per l'Aeroporto e ridefinizione del progetto Interporto;
- certificazione dei crediti vantati dalle Pmi nei confronti di Comuni, Provincia e Regione;
- iniziative per la Green Economy e per il trasferimento tecnologico;
- iniziative di semplificazione amministrativa ;

Modalità:

La valenza più significativa delle proposte delle Associazioni imprenditoriali riguarda le modalità di approccio alle priorità individuate, tale da garantire non solo la *condivisione degli obiettivi* ma anche il *monitoraggio* ed il *coinvolgimento continuo* degli attori responsabili. Chiediamo innanzitutto alle Istituzioni chiarezza e senso di responsabilità politica sulle scelte di programmazione territoriale che non sono più rinviabili, vista la situazione economica e sociale del nostro territorio.

In particolare, le Associazioni ritengono si debba attivare un *Tavolo per lo sviluppo* per condividere e monitorare permanentemente lo stato d'avanzamento delle linee di azione proposte.

Frosinone, 3 novembre 2010

